



## 40° Congresso Nazionale SIAN

L'evoluzione professionale e la formazione: ieri, oggi e domani

9 - 11 maggio 2022 📍 Rimini

Società Italiana Area Nefrologica

### ROLEPLAYING:

#### Caso assistenziale

*In questa parte della sessione si vogliono sperimentare/proporre/provare le emozioni che emergono in una situazione assistenziale, con un fine vita di un paziente emodializzato. Ai discenti verrà presentato un "caso assistenziale", di un fine vita di un paziente in dialisi da molti anni, e verranno invitati a proporsi come attori per "recitare" i diversi ruoli che compaiono nella narrativa.*

*Sulla traccia data, con tempi, situazioni, bisogni ed esigenze diverse saranno sperimentati comportamenti, parole, relazioni ispirate dalla narrazione, ma anche quelle che emergeranno dalle esperienze, dalle idee e dalle osservazioni dei partecipanti. I ruoli proposti sono quelli del paziente, del medico e dell'infermiera. I ruoli potranno essere interscambiati, gli attori sostituiti, la trama alterata... Conterà mettersi in gioco sia come attore che come spettatore per osservare e tracciare la mappa delle relazioni valoriali e le tecniche di ottimali perché la comunicazione sia efficace ed adeguata alla situazione di un fine vita.*

#### Il caso assistenziale

##### ANGELA

Ha 75 anni, in IRC da quando ne ha 33, dopo 2 gravidanze che hanno progressivamente slentizzato la patologia renale sconosciuta, ma latente. . Un TX durato 9 anni, durante il quale, all'età di 45 anni, ha avuto una emiparesi dx permanente per una trombosi cerebrale successiva emorragia. Negli anni successivi Angela ha subito una serie di altri interventi (sostituzione di valvola cardiaca, paratiroidectomia) che ne hanno forgiato la resilienza.

Angela, non è autonoma nella gestione del suo quotidiano. Nonostante tutto, è una donna intelligente, reattiva, sempre in ordine e curata nel dettaglio, amante delle cose belle, della battuta facile, è coraggiosa e capace di far valere i propri diritti e valori. Molto consapevole del valore degli alimenti, ha esami ematochimici sempre nei range e peso interdialitico ottimale.

E' vedova, vive con il figlio maggiore, portatore di una sindrome endocrina di iposviluppo, che accusa sporadici eventi di dipendenza da alcool. Il figlio minore è sposato, con due figli. Ha un buon rapporto con la madre, ma deve modulare la sua presenza con le esigenze della famiglia e i bisogni del fratello. Angela esegue i trattamenti emodialitici presso un CAL, perché è il centro più vicino a casa e la espone a minori stress di viaggio. E' accompagnata in dialisi con ambulanza. Da qualche mese la gamba emiplegica è gonfia. La riduzione del peso in dialisi induce solo ipotensione. Angela chiede di fare meno ore di dialisi per seduta, in modo di essere meno

stanca, ma questo rende difficile il controllo dell'ultrafiltrazione intradialitica. Lei esprime stanchezza nella gestione del quotidiano e delle relazioni in famiglia, soprattutto con il figlio convivente.

Si sente molto stanca, e riferisce di sentirsi morire. La rinuncia alle ferie programmate a Rimini, città simbolo per lei di piacere e gioia di vivere, è un sintomo indiscutibile della sua prostrazione. Le sedute di dialisi sono sempre più difficoltose: pressione bassa, malessere, insofferenza, discrasia, dolori diffusi, a richiesta da stacco anticipato. L'infermiera del centro chiede al medico referente del CAL un ricovero per rivalutare la situazione cardio-circolatoria e neurologica e per valutare la possibilità di ripristinare la situazione di evidente scompenso circolatorio. Le richieste di ricovero non vengono attese e dopo un ricovero nel pronto soccorso di altro ospedale, e altre varie richieste, in collaborazione con il 118, l'infermiera del CAL riesce a far ricoverare Angela nella nefrologia di pertinenza. Al ricovero appaiono evidenti le precarie condizioni generali con grave scompenso multidistrettuale. I trattamenti emodialitici possono essere portati avanti solo con infusioni concomitanti di dopamina. Angela smette di lamentarsi..... e diventa letargica. ....

Attori: paziente, Infermiera, medico

Argomentazioni possibili: cronicità/resilienza, comprensione/accoglienza;

fiducia/collaborazione; paura/dolore